Piste di riflessione e attualizzazione

1. «Lo Spirito può trasformare anche l'incontro occasionale, il meno previsto e non programmato, in un incontro autenticamente interpersonale, che diviene in questo modo terreno ricettivo per l'annuncio evangelico» (fra' Luca Fallica). Quale atteggiamento interiore è necessario coltivare per farci condurre dallo Spirito a cogliere ogni opportunità?

2. L'incontro vero è frutto della lettura/ascolto della Parola, che in Gesù è capace di illuminare, toccare tutte le corde più intime della vita della persona. **Che tipo di formazione è necessaria per questa "nuova" evangelizzazione?** (Familiarità con la Bibbia, cura della propria vita interiore, capacità di tessere relazioni...)?

3. La missionarietà va intesa prima di tutto come condivisione della vita dell'altro: un'esperienza tanto coinvolgente che non può non trasformare anche chi sa di muoversi in risposta al mandato del Signore. Che cosa può significare per noi imparare ad affiancarci alle persone per camminare insieme?

   »» Le proposte aggregative nella nostra parrocchia/collaborazione sono veri itinerari di fede? Vi riconosciamo le caratteristiche di questo episodio narrato negli Atti? In quale aspetto ci sembra di dover crescere?

   »» L'intera dinamica con cui questo specifico incontro avviene sollecita decisamente le nostre comunità/collaborazioni pastorali: siamo soggetti in "movimento" (in uscita) o siamo seduti ad attendere che sia l'altro ad adeguarsi ai nostri programmi, a venire ai nostri appuntamenti?

   »» Lo "stile" comunicativo di Filippo, ci invita a ripensare il modo di stare dei battezzati nelle vicende umane oggi. Come una comunità cristiana sta nel territorio? Come può annunciare ciò che è vero e buono coltivando il dialogo con tutti?